

I — 109. Piccole cose / Small things

Un inventario di creatività necessaria per il futuro / An inventory of creativity necessary for the future

di /by Anna Meroni

Fino a poco tempo fa ne parlavamo, suppergiù, come dell'“arte di arrangiarsi”; oggi abbiamo imparato a chiamarla “innovazione sociale”. Il concetto, unanimemente riconosciuto come assai nobile e interessante, non risultava in realtà sminuito nemmeno nella prima definizione, che più ironicamente alludeva a un'italica predisposizione ad aguzzare l'ingegno. Definisce, infatti, la creatività applicata alla risoluzione di problemi legati alla vita quotidiana che non trovano nel mercato una risposta adeguata e soddisfacente, e che vengono così superati con innovazioni prodotte dalla “società”, capaci di soddisfare contemporaneamente i bisogni sociali e creare nuove relazioni. Si tratta, insomma, di idee e pratiche che esprimono la capacità sociale di agire rinnovando i modelli convenzionali e proponendone di brillantemente

Until recently we referred to it, more or less, as the “art of getting by”; nowadays we have learned to call it “social innovation”. This concept, unanimously acknowledged as extremely noble and interesting, was no less so when it was referred to by the former definition, which more ironically alluded to a certain Italian propensity for sharpening one's wits. In actual fact, it refers to creativity applied to solving problems connected with everyday life for which the market can find no suitable or satisfying solution, and which are overcome through innovations coming from “society” that are capable of simultaneously meeting social needs and creating new relations. In a nutshell, ideas and practices expressing a social capacity to take action by updating and upgrading conventional models and putting forward new ones with great ingenuity, so as to call into question even our most deeply

nuovi, in grado di mettere in dubbio le nostre certezze sul benessere, la qualità della vita, ciò che è pubblico o privato, il nostro sistema di relazioni. Dimostrano inoltre che l'autodeterminazione e la capacità di fare di alcune comunità tanto creative quanto pragmatiche possono mettere in pratica soluzioni che “prototipano” e, potenzialmente, anticipano un mondo dove si vive meglio con più rispetto per gli altri, per noi stessi, il nostro tempo e le nostre risorse, l'ambiente e la misura del limite. Infatti, per intenzione e per necessità, le innovazioni sociali sperimentano forme di collaborazione e condivisione, modi di usare il tempo e lo spazio, processi d'azione e di gestione del lavoro che vanno nella direzione di un migliore uso delle risorse disponibili e di scelte sempre più qualitative e meno

cherished beliefs about well-being, the quality of life, all things public or private, and our system of relations. They also prove that self-determination and the creative and pragmatic skills and expertise of certain communities can put into practice solutions setting “prototypes”, potentially pointing towards a world in which we live better by showing greater respect for others, ourselves, our time and resources, the environment and a sense of where the limit lies. Indeed, either by choice or by necessity, social innovations experiment with different forms of cooperation and sharing, ways of using time and space, and processes for activating and managing work, which move in the direction of more effective use of available resources and an opting for quality over quantity in our consumer behaviour. This means they are necessary for providing a foretaste, right now, of what

quantitative nei consumi. Esse sono dunque necessarie per anticipare, oggi, quello che potrebbe essere un domani fondato su regole diverse, in cui benessere e stili di vita di tutti siano più compatibili con i limiti e le condizioni che abbiamo sempre più chiari. La letteratura ci insegna che il futuro è un progetto che risulta dall'evoluzione di alcuni elementi del presente, dalle reazioni a contingenze che possono essere sin d'oggi previste e dall'intervenire di qualcosa che è invece sconosciuto e, di fatto, praticamente imprevedibile. Per progettare il futuro possiamo dunque immaginare di costruire uno scenario in cui anche queste pratiche, per definizione oggi sperimentali e alternative, trovino nuovo spazio e rilevanza. E, per far questo, evolvano al passo delle tecnologie e dei sistemi sociali.

tomorrow might be like based on different rules, when everybody's well-being and lifestyles are more compatible with the limits and conditions that are now much clearer to us. The literature teaches us that the future is a project deriving from developments on certain aspects of the present, from reactions to contingencies that can be foreseen today, and from the intervention of what, on the other hand, is unknown and hence unpredictable. So in order to plan for the future we can envisage creating a scenario in which even these practices, which by definition are currently experimental and alternative, are allocated more space and assigned greater importance. And, in order to achieve this, they must evolve in tune with technology and social systems.

Ecco, qui di seguito, un inventario senza pretesa di sistematicità di casi d'innovazione sociale, raccolti seguendo il flusso dell'esperienza, degli incontri, della sorte e della simpatia. Organizzati in tre macro-aree, dipingono alcuni colori di un mondo presente e possibile. Allo stesso tempo, però, anticipano quello che potrebbe essere un campionario di soluzioni future delineato attraverso una serie di idee associate a questi casi, generate in un più vasto esercizio di progettazione del futuro che ha recentemente fatto dialogare decine di esperti e gente comune nel progetto “SPREAD Sustainable Lifestyles 2050”, per immaginare l'Europa tra quarant'anni. - (AM)

There now follows an inventory, which in no way claims to be systematic, of instances of social innovation, collections following the flow of experience, meetings, fate and simple preference. Organised into three macro-areas, they paint some of the colours of a world that is both present and possible. At the same time, though, they anticipate what could well be a collection of future solutions, arranged in terms of a sequence of ideas associated with these specific cases, generated as part of a more extensive exercise in planning the future, which has recently brought together dozens of experts and ordinary people to discuss these issues in a project entitled “SPREAD Sustainable Lifestyles 2050”, envisaging what Europe will be like in forty years' time. - (AM)

Bibliografia / Bibliography

A. Meroni, *Creative Communities. People Inventing Sustainable Ways of Living*, Edizioni Polidesign, Milano 2007.

R. Murray, J. Caulier-Grice, G. Mulgan, *The Open Book of Social Innovation*, The Young Foundation & NESTA, London 2010.

SPREAD Sustainable Lifestyles 2050, *Visual material presenting emerging best practices and emerging visions on sustainable lifestyles*, 2012.

SPREAD Sustainable Lifestyles 2050, *Scenarios for Sustainable Lifestyles 2050. From to Global Champions to Local Loops*, 2012.

Casa, spazio pubblico, sistemi collaborativi /Home, public space, cooperative systems



Photo: Anna Meroni

Sigacik

Sigacik (Seferihisar, Turchia) è una “Città Slow” che ha attivato un mercato domenicale nelle strade del centro storico, dove gli abitanti offrono ai visitatori cibi (e altri beni) completamente autoprodotti. Un sito di commercio on-line estende il bacino d'utenza. /Sigacik (Seferihisar, Turkey) is a “Slow City” that has set up a Sunday market in the streets of the city centre, where locals offer visitors food (and other products) that are completely self-produced. An e-trade site extends its realm of users.

-
www.seferipazar.com

Community Gardens

I Community Gardens nel Lower East Side di Manhattan (New York, Stati Uniti) sono una rete di oltre cinquanta giardini e orti collettivi, nati a partire dagli anni Sessanta per iniziativa dei residenti occupando terreni privati o pubblici non utilizzati. /The Community Gardens in the Lower East Side of Manhattan (New York, United States) is a network of over fifty communal allotments and gardens first set up in the 1960s by local residents using un-used private and public land.

-
www.greenthumbnyc.org



Photo: Anna Meroni



Photo: Politecnico di Milano

Eagle Street Rooftop Farm

La Eagle Street Rooftop Farm (New York, Stati Uniti) è una fattoria in cui si coltivano ortaggi biologici sul tetto di un ex edificio industriale di Brooklyn. Gestita da una giovane donna con il contributo di volontari, serve diversi ristoranti e gruppi d'acquisto. /The Eagle Street Rooftop Farm (New York, United States) is a farm for growing organic vegetables located on the roof of a former industrial building in Brooklyn. Managed by a young woman with the aid of volunteers, it serves various restaurants and purchasing groups.

-
rooftopfarms.org



Photo: Anna Meroni

Coltivando

Coltivando (Milano, Italia) è un orto conviviale nel campus della Bovisa del Politecnico di Milano. Nato nel 2012 per iniziativa di ricercatori, docenti e studenti, ha lo scopo di creare un momento d'incontro tra il mondo universitario e il quartiere mentre si coltiva. /Coltivando (Milan, Italy) is a convivial garden plot on the Bovisa campus of Milan Polytechnic. Set up in 2012 by researchers, staff and students, it is designed to provide a place where the university world and local neighbourhood can come together while gardening.

-
www.coltivando.polimi.it



Photo: Liat Rogel

Vicini più Vicini

“Vicini più Vicini” nel condominio di via Scarsellini 17 (Milano, Italia) è un esperimento di collaborazione tra gli abitanti, che già un anno prima di traslocare erano connessi da un social network. Oggi progettano insieme gli spazi, hanno un gruppo d'acquisto, il Wi-Fi condominiale, la banca del tempo e altre iniziative. /“Vicini più Vicini” (more neighbourly neighbours) in the condominium at 17, Via Scarsellini (Milan, Italy) is an experiment in cooperation between residents, who, even a year before moving in, were already connected by a social network. They now design spaces together, have their own purchasing group, condominium Wi-Fi, time bank and other enterprises.

-
housinglab.wordpress.com/progetti/scarsellini-vicini-piu-vicini



Photo: Luca Santilli

Cascina Cuccagna

La Cascina Cuccagna (Milano, Italia) è una cascina settecentesca, oggi urbana, recuperata da un consorzio di nove associazioni per l'uso pubblico dei cittadini come luogo d'incontro, laboratorio culturale e punto di riferimento per la ricerca sulla sostenibilità e la qualità della vita./ Cascina Cuccagna (Milan, Italy) is an 18th-century farmstead, now located in an urban setting, redeveloped by a consortium of nine associations, so that it can be used by the general public as a meeting place, cultural workshop and focus for research into sustainability and quality of life.

www.cuccagna.org

[im]possible living

[im]possible living (Milano e mondo) è una piattaforma digitale per mappare e riattivare edifici abbandonati attraverso il contributo e la partecipazione di persone che si mobilitano a scala locale con idee e iniziative condivise./ [im]possible living (Milan and worldwide) is a digital platform for mapping out and reactivating abandoned buildings thanks to the contribution and involvement of various people, who take action locally based on shared ideas and projects.

www.impossibleliving.com



Photo: [im]possible living

Circolo

Circolo (Milano, Italia), nato con il nome di Okobici, è un bike-sharing di nuova generazione basato sulla condivisione di biciclette private, attraverso l'impiego di un dispositivo tecnologico applicato alle biciclette e di un'interfaccia per la gestione e l'interazione con il servizio./ Circolo (Milan, Italy), originally set up under the name Okobici, is a latest-generation bike-sharing project based on sharing private bicycles through the use of a technological device attached to the bikes and an interface for managing the service and interacting with it.

vimeo.com/7646187



Photo: Circolo

Dal presente al futuro / From the present to the future

Soggiorni di vicinato

Nei quartieri si sono moltiplicati gli spazi per uso condiviso: luoghi per feste, cucine collettive, laboratori per il fai-da-te, spazi di co-working, aree giochi per i bambini, sale da pranzo dove le famiglie cenano e trascorrono la serata insieme. Gli standard di vita si sono trasformati: dallo stare chiusi prevalentemente nella propria casa all'avere una vita sociale più attiva in aree urbane dense e attrezzate.

Neighbourly behaviour

The number of spaces for shared usage has increased in neighbourhoods: party spaces, communal kitchens, do-it-yourself workshops, co-working spaces, children's playgrounds, dining rooms where families can enjoy a meal and spend the evening together. Standards of living have changed: from previously staying inside the home to having a more active social life in densely populated and highly-equipped urban areas.

Pianificazione alimentare di quartiere

La città è divisa in distretti alimentari il più autosufficienti possibile: ciascuno fa conto sulla propria capacità produttiva per la gran parte delle necessità, e per il resto su quella di alcune fattorie locali, con le quali è legato da un accordo reciproco di mutua responsabilità. I quartieri, di conseguenza, sono progettati per facilitare al massimo la produzione alimentare al chiuso e all'aperto.

Neighbourhood food planning

The city is divided into food districts that are as self-sufficient as possible: everybody relies on their own production capacity for most of their needs and on local farms for the rest, with which they are connected by reciprocal relations of mutual responsibility. This means neighbourhoods are now designed to encourage, as far as possible, both indoor and outdoor food production.

Condomini autosufficienti

I nuovi edifici per uso collettivo sono pensati per essere autosufficienti in termini energetici, di produzione di ortaggi, raccolta e uso dell'acqua, sistemi di riscaldamento e raffrescamento. Le dotazioni tecnologiche consentono di progettare gli spazi interni ed esterni con questo scopo, e anche i vecchi edifici possono essere rinnovati per ottenere prestazioni simili.

Self-sufficient condominiums

New buildings for communal usage are designed to be self-sufficient in terms of energy production, vegetable growing, the collection and use of water, and even heating/cooling systems. Technological facilities make it possible to design both indoor and outdoor spaces for this purpose, and even old buildings can be renovated to achieve similar results.

Organizzatore della Mobilità della Comunità

L'Organizzatore della Mobilità della Comunità (OMC) si basa su applicazioni interconnesse con i dispositivi mobili di un gruppo. Attraverso l'organizzatore, ciascuno conosce in tempo reale la disponibilità dei veicoli della comunità, dei taxi e delle possibilità di car-pooling. Il livello locale, di comunità, consente un grado maggiore di efficacia e nello stesso tempo una migliore attenzione per i veicoli, facilitando la propensione fra gli abitanti all'adozione di questo sistema.

Organiser of Community Mobility

The Organiser of Community Mobility (OCM) is based on applications interconnected with a group's mobile devices. Thanks to the organiser, everybody knows in real-time which community vehicles, taxis and car-pooling facilities are available. Working on a local, community level allows greater efficiency and, at the same time, more attention to the vehicles in question, thereby encouraging locals to use this system.

Cibo, benessere, svago

/Food, well-being, leisure



Photo: Anna Meroni

Nutrire Milano

Nutrire Milano (Milano, Italia) è un'iniziativa di Slow Food Italia con il Politecnico di Milano e l'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo, per realizzare una rete integrata di servizi a filiera corta tra la città e la campagna circostante. Tra i servizi già in atto c'è il Mercato della Terra.

/Nutrire Milano (Milan, Italy) is a project organised by Slow Food Italia in conjunction with Milan Polytechnic and the University of Gastronomic Sciences in Pollenzo, in order to set up an integrated network of services between the city and surrounding countryside. The Mercato della Terra (Earth Market) is one service already in operation.

-
www.nutrire milano.it

Union Square Greenmarket

Lo Union Square Greenmarket (New York, Stati Uniti) è un mercato di contadini nel cuore di Manhattan che, per quattro giorni la settimana, propone prodotti alimentari a filiera corta associati a eventi per diffondere cultura alimentare e ambientale.

/The Union Square Greenmarket (New York, United States) is a market run by country folks right in the heart of Manhattan, which, four days a week, offers local food products and organises events for spreading a cultural awareness of food and the environment.

-
www.grownyc.or/union square greenmarket



Photo: Anna Meroni



Photo: Slow Food

Frutteto Micheletti

Il Frutteto Micheletti (Bolgare, Italia) è un'azienda agricola che propone ai consumatori l'auto-raccolta delle diverse varietà di frutta direttamente dagli alberi, per poi pagarla e portarla a casa.

/The Frutteto Micheletti (Bolgare, Italy) is a farm company allowing consumers to gather their own different varieties of fruit directly from trees, before paying for them and taking them home.

-
www.ilfruttetomicheletti.it

Grow the Planet

Grow the Planet (Italia e mondo) è una piattaforma digitale che fornisce supporto agli agricoltori amatoriali, dando informazioni geolocalizzate sulle colture e creando una community di utenti.

/Grow the Planet (Italy and worldwide) is a digital platform, which provides aid to amateur farmers in the form of geo-localised information about crops and by creating a community of users.

-
www.growtheplanet.com



Photo: Grow the Planet



Photo: Tuomas Sarparanta

Restaurant Day

Il Restaurant Day (Helsinki e mondo) è una piattaforma che aiuta a organizzare un "carnevale" del cibo in cui tutti possono aprire il proprio ristorante per un giorno, in un luogo a propria scelta della città, progettando un menù creativo.

/Restaurant Day (Helsinki and worldwide) is a platform aimed at helping people to organise a "carnival" of food, where everybody can open their own restaurant for a day, anywhere they like in the city, also planning their own creative menu.

-
www.restaurantday.org



Photo: Anna Meroni

Potluck Dinners

Le Potluck Dinners di Michael & Natalia (New York, Stati Uniti) sono state un ciclo di cene settimanali “aperte”, organizzate nel 2010 da una coppia di ricercatori per incontrare nuovi amici. Agli invitati, raccolti con il passaparola, era richiesto di portare qualcosa da condividere con gli altri ospiti. /The Potluck Dinners organised by Michael & Natalia (New York, United States) were a series of “open” weekly meals organised in 2010 by a couple of researchers with a view to meeting new friends. The guests, who heard about the event by word-of-mouth, were expected to bring something to share with the other diners.

-

The Amazings

The Amazings (Londra, Gran Bretagna) è un'organizzazione che offre corsi di ogni tipo (dal giornalismo all'uncinetto) tenuti da persone con l'esperienza di una vita. I maestri, tutti sopra i cinquanta anni, non sono professionisti dell'insegnamento, ma appassionati di quello che sanno fare e con la voglia di trasmetterlo. /The Amazings (London, Great Britain) is an organisation offering all kinds of different courses (from journalism to crochet) taught by people with a lifetime's experience in their field of expertise. The maestros, all over the age of fifty, are not professional teachers, just people highly passionate about what they do with a real desire to pass on their expertise.

www.theamazings.com



Photo: The Amazings

Critical Mass

Critical Mass (San Francisco e mondo) è un raduno auto-organizzato e spontaneo di biciclette che invadono le strade usate dal traffico automobilistico, sfruttando la massa critica dei veicoli a due ruote. Nato a San Francisco nel 1992, ora è diffuso in numerose città del mondo. /Critical Mass (San Francisco and worldwide) is a self-organised, spontaneous bike ride invading streets normally used by car traffic, making maximum use of the critical mass of two-wheeled vehicles. First organised in San Francisco in 1992, the event now takes place in lots of cities around the world.

www.sfcriticalmass.org / www.criticalmass.it



Photo: Carlo Cattadori

Dal presente al futuro /From the present to the future

-

Unità agricole urbane

Tutti gli spazi urbani verdi sono trasformati in appezzamenti per la coltivazione di ortaggi e frutta, cosicché ogni area si caratterizza per produzioni diverse che dipendono dalle sue specificità. In ogni quartiere, un agricoltore esperto aiuta gli abitanti nell'opera. La liberazione delle strade dal traffico privato consente un buon livello qualitativo della produzione e permette a ogni abitazione di avere accesso a un orto.

-

Urban farm units

All green open spaces are transformed into plots of land for growing fruit and vegetables, so that every area has its own crops depending on its distinctive traits. In every neighbourhood an expert farmer tells locals how to grow their crops. Freeing up the roads from private traffic allows a high standard of production and guarantees every single inhabitant has access to a plot of land.

-

L'agricoltura sul campo a scuola

Nelle scuole di tutti i livelli, l'educazione è sempre più incentrata su tecniche e strategie di sostenibilità che si apprendono attraverso progetti applicati sul campo. Le lezioni di agricoltura e di alimentazione fanno parte degli insegnamenti fondamentali perché preparano i cittadini a gestire le attività di co-produzione del cibo cui sono abitualmente chiamati.

-

Farming out in the field at school

School education at all levels is increasingly focused on sustainability strategies and methods, which are learnt through applied projects performed out in the field. Farming/food lessons are part of the basic teaching syllabus, since they prepare members of the community for managing the food co-production operations they are regularly expected to perform.

-

Campi vacanze di vicinato

Il turismo urbano è un modo per godersi attività ricreative in città e “cambiare atmosfera” semplicemente andando in una strada vicina. Una grande parte dello spazio pubblico è trasformata in campi-vacanze per adulti e bambini, con aree da gioco e verdi per sport e ginnastica. L'intera città è riprogettata per diventare anche un luogo ricreativo e di svago per i suoi abitanti.

-

Neighbourhood holiday camps

Urban tourism is a way of enjoying recreational activities in cities and of “changing the atmosphere” simply by moving to a nearby street. A large section of public space is converted into holiday camps for adults and children, including playgrounds and green areas for sports and exercise. The entire city is redesigned to become a recreation and leisure place for its inhabitants.

-

Facilitazioni culinarie

Le cucine collettive sono diffuse in tutta la città: sono strutture che aiutano gli abitanti a preparare il cibo in modo professionale, veloce e di alta qualità. Ciascuna ospita un gruppo che definisce i propri tempi di attività: ogni membro è incaricato, a turno, di preparare un piatto per gli altri. In cambio riceve le porzioni che gli altri avranno a loro volta preparato.

-

Give-and-take in the kitchen

Communal kitchens are found all over the city: they are designed to help locals prepare high-quality food in a quick and professional manner. Each kitchen accommodates a group that sets its own schedules and work shifts: each member takes turns in preparing a dish for the others. In return they receive portions of food that the others have prepared.

-

Lavoro, apprendimento, welfare /Work, learning, welfare



Photo: Anna Meroni

Park Slope Food Coop

La Park Slope Food Coop (New York, Stati Uniti) è una cooperativa che gestisce un supermercato di prodotti locali e biologici a Brooklyn, interamente amministrato dai soci-clienti attraverso un turno di lavoro ogni quattro settimane. Offre anche servizi di vicinato, eventi e corsi. /The Park Slope Food Coop (New York, United States) is a cooperative that manages a supermarket selling local and organic products in Brooklyn, which is entirely run by its partners-customers, who do one shift every four weeks. It also provides neighbourhood services and organises events and courses.

-
foodcoop.com



Photo: L'Hub

L'Hub

L'Hub (Milano, Italia) è un laboratorio che insegna a utilizzare i tessuti per realizzare oggetti per sé e per la casa. Pensato come un luogo d'incontro, alimenta la creatività attraverso attività divertenti e conviviali. /L'Hub (Milan, Italy) is a workshop, teaching people how to use fabrics to create objects for themselves and their homes. Designed to be a meeting place, it encourages creativity through entertaining and congenial activities.

-
www.l-hub.it

The HUB

The HUB (vari Paesi e Milano) è una rete internazionale di spazi a disposizione di imprenditori, creativi e professionisti per condividere risorse per il lavoro, ispirarsi a vicenda, sviluppare idee e relazioni utili, individuare opportunità di mercato. /The HUB (various countries and Milan) is an international network of spaces available for business people, creative people and professionals so that they can share work resources, inspire each other, develop useful relations and ideas, and pinpoint market opportunities.

-
milan.the-hub.net



Photo: Francesco Franciosi



Photo: Participle

Trade School

La Trade School (New York e Milano) è una scuola la cui filosofia si basa sul baratto di saperi e conoscenze pratiche che vengono condivise tra studenti e insegnanti. L'insegnamento avviene in cambio di oggetti, suggerimenti, idee. /The Trade School (New York and Milan) is a school whose philosophy is based on the exchanging of knowledge and practical expertise between its students and teachers. Teaching comes in exchange for objects, suggestions and ideas.

-
milano.tradeschool.it



Photo: Serena Schimid

Southwark Circle

Il Southwark Circle (Londra, Gran Bretagna) è un circolo di persone che condividono interessi e attività. In cambio di "gettoni", inoltre, possono ricevere aiuto per diverse necessità da altri membri o vicini di casa affidabili. /Southwark Circle (London, Great Britain) is a group of people sharing common interests and activities. In exchange for "coupons", they also receive help for various necessities from other members or reliable neighbours.

-
www.southwarkcircle.org.uk

Subalterno1

Subalterno1 autoproduzione italiana (Milano, Italia) è uno spazio dove i designer autoproduttori e i loro oggetti si rendono visibili, si raccontano e si distribuiscono. Autogestito da chi partecipa al progetto, accoglie eventi e, in prospettiva, una collezione permanente. /Subalterno1 autoproduzione italiana (Milan, Italy) is a space where self-manufacturing designers and their objects are given visibility, shown off and distributed. Self-managed by those taking part in the project, it encompasses various events and there are even plans for a permanent collection.

-
www.subalterno1.com



Photo: Subalterno1

Fabriken

Fabriken (Malmö, Svezia) è un laboratorio attrezzato con macchinari per la fabbricazione digitale (laser cutter, stampante 3D) e attrezzi per lavorare con l'elettronica. Gestito da una ONG, STPLN, e dal centro ricerche MEDEA della Malmö University, ospita corsi e produttori. /Fabriken (Malmö, Sweden) is a workshop equipped with machinery for digital manufacturing (laser cutters, 3D printers) and equipment for working with electronics. Managed by an NGO, STPLN and the MEDEA Research Centre at Malmö University, it provides courses and caters for manufacturers.

medea.mah.se/about-medea/living-lab-the-factory



Photo: Anna Seravalli

Urban Bike Messengers

Gli Urban Bike Messengers (Milano, Italia) sono corrieri urbani che si muovono in bicicletta come scelta di responsabilità ambientale e di efficacia del servizio. L'idea è nata da un gruppo di appassionati di ciclismo, il servizio oggi è utilizzato da uffici, privati, negozi e aziende. /The Urban Bike Messengers (Milan, Italy) are an urban courier service using bikes as an environmentally responsible and efficient means of operating. Set up by a group of cycling fanatics, the company now serves offices, members of the public, shops and companies.

www.urbanbm.it



Photo: Vincenzo Parma

Dal presente al futuro /From the present to the future

La cooperativa alimentare a km0

Le cooperative alimentari sono piattaforme collaborative fra gli abitanti per la gestione locale dell'approvvigionamento alimentare di qualità, a filiera corta. I servizi di logistica e di vendita sono organizzati da reti locali supportate da database digitali e imballaggi intelligenti per facilitare trasparenza e tracciabilità. Gli abitanti del quartiere prestano turni di lavoro volontario in questa piattaforma, garantendo così un sistema di distribuzione locale efficace.

Zero-kilometre food cooperative

Food cooperatives are platforms allowing local inhabitants to control food supplies on a local basis. Logistics and sales services are organised by local networks supported by digital databases and intelligent packaging to promote transparency and traceability. Neighbourhood inhabitants take turns working on the platform on a voluntary basis, thereby guaranteeing an efficient system of local distribution.

Co-working a distanza

Il lavoro è organizzato per consentire il più possibile la collaborazione a distanza, così da ridurre la necessità quotidiana di spostamenti. I quartieri, di conseguenza, sono attrezzati con differenti tipi di facilitazioni per il lavoro a distanza, dove impiegati di diverse aziende si trovano a lavorare assieme: la qualità sociale del lavoro è così garantita.

Long-distance co-working

Work is organised to allow long-distance cooperation as far as possible, thereby reducing daily travel requirements. This means neighbourhoods are equipped with different types of facilities for long-distance work, so that employees from various companies find themselves working together: the social quality of work is thereby guaranteed.

Anziani di mutuo supporto

Le persone anziane sono organizzate in circoli di mutuo supporto in cui, grazie alla tecnologia digitale, ai robot e con il reciproco aiuto, sono in grado di gestire più a lungo in modo autonomo e soddisfacente la propria vita. Nei centri urbani, l'aiuto intergenerazionale è poi facilitato da tecnologie che consentono il monitoraggio quotidiano e a distanza della salute.

Mutual aid and the elderly

Elderly people are organised into mutual support groups in which, thanks to digital technology, robots and reciprocal aid, they can manage their own lives longer, more independently and on a more satisfactory basis. Intergenerational aid in city centres is facilitated by technology allowing daily, long-distance health monitoring.

Abbigliamento su misura

Il sistema della moda è tornato a essere su misura: le tecnologie di produzione diffuse consentono facilmente a chiunque di realizzare capi di abbigliamento perfettamente personalizzati seguendo le tendenze della moda e, nello stesso tempo, consentendo una trasformazione dei modelli. Così, da una parte i capi di abbigliamento diventano più sofisticati e di qualità, e dall'altra sono prodotti solo nei quantitativi richiesti.

Made-to-measure clothing

The fashion system has reverted back to made-to-measure tailoring: widely available manufacturing technology easily enables anybody to create perfectly customised clothing following the latest fashion trends and, at the same time, making it possible to transform existing styles. This means that, on one hand, articles of clothing become more sophisticated and of a higher quality and, on the other, they are only manufactured in the required quantities.